

Scuole, verso il green pass per i dipendenti

Il rientro in classe

In arrivo 200 milioni per edilizia leggera e affitti: priorità alle classi numerose

Eugenio Bruno

Per rientrare in classe a settembre potrebbe servire il green pass. Almeno per i docenti. È una delle ipotesi sul tavolo del governo in vista del Consiglio dei ministri di domani che dovrà decidere il nuovo giro di vite nella lotta alla pandemia e probabilmente dirà anche una prima parola certa sull'avvio del nuovo anno scolastico.

La soluzione allo studio, che non

varrebbe però per gli studenti, si fonderebbe sull'alta incidenza di immunizzati tra insegnanti e personale scolastico: l'85%, un dato che potrebbe anche essere sottostimato perché non tiene conto del personale che si è vaccinato per fascia d'età non qualificandosi come insegnante o dipendente della scuola e che da qui alla fine estate potrebbe anche crescere.

Ma il ritorno tra i banchi al 100% in presenza, che il governo dichiara ormai quotidianamente di voler assicurare, dipende anche dalla capacità di trovare una soluzione alla cronica carenza di spazi che affligge da sempre le scuole italiane, soprattutto le superiori delle grandi città, e che con il metro di distanza anti-Covid da rispettare rischia di complicare i piani dell'esecutivo. Da qui la scelta del ministero dell'Istruzione di mettere

a disposizione dei comuni e delle province (i proprietari degli edifici scolastici, ndr) altri 200 milioni per interventi di edilizia leggera oltre che per l'affitto di locali o per il noleggio di tensostrutture, gazebo eccetera. Una voce, quest'ultima, già finanziata dal decreto Sostegni-bis per altri 70 milioni. Il bando è in corso di stesura. A viale Trastevere stanno ancora facendo i conti sulle risorse effettive recuperabili tra economie del ministero e fondi Pon. Con un punto fermo: dare priorità, nell'accesso ai fondi, agli istituti con classi numero-

se, dai 27 alunni in su. Proprio quelle che tolgono il sonno ai presidi, come confermato dal presidente dell'Anp, Antonello Giannelli: «Se le condizioni di sicurezza alle quali ci ha portato il vaccino sono tali da poter fare a meno del distanziamento - ha dichiarato a Coffe break su La7 - noi riusciremo a condurre l'anno in presenza. Se così non sarà il ritorno alla Dad purtroppo sarà inevitabile».

Se sul green pass la giornata decisiva potrebbe essere domani quando oltre alla cabina di regia dovrebbe tenersi anche il Cdm un antipasto delle "grandi manovre" per settembre potrebbe esserci oggi. In Conferenza unificata è atteso il piano scuola del ministro Patrizio Bianchi. A quanto pare senza grosse novità rispetto al testo circolato la settimana scorsa.



Il ministro Bianchi ha anche chiesto la riattivazione dei tavoli prefettizi su trasporti e orari in vista di settembre